



A tutti gli uffici pubblici

Direttive concernenti la considerazione della formazione di apprendisti e del rispetto della convenzione fondamentale OIL negli appalti pubblici; adeguamento del modulo di autocertificazione

Gentili signore, egregi signori,

la considerazione della formazione di apprendisti nell'aggiudicazione di lavori dell'ente pubblico corrisponde a un'importante richiesta di politica sociale dei giorni nostri. Già nel quadro del dibattito per una nuova legge cantonale sugli appalti pubblici (Lap) nella sessione di febbraio 2004, il Gran Consiglio ha deciso di integrare nell'enumerazione non esaustiva dei criteri dell'art. 21 Lap il criterio di aggiudicazione "formazione di apprendisti", sebbene estraneo all'appalto. Di conseguenza, da allora anche nel Cantone dei Grigioni è possibile considerare almeno in parte l'offerta di posti di apprendistato di un'azienda nella valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

In attuazione dell'incarico Dudli del 16 giugno 2009 concernente la considerazione dei posti di tirocinio nell'ambito dell'aggiudicazione dei lavori da parte dell'ente pubblico, accolto dal Gran Consiglio in occasione della sessione di dicembre 2009 (PGC 2008/2009, p. 992), nonché della corrispondente risposta del Governo dell'8 settembre 2009 (DG prot. n. 886; PGC 2009/2010, p. 335 seg.), il Dipartimento costruzioni, trasporti e foreste, competente per gli appalti pubblici, ha ora incaricato gli uffici pubblici competenti per l'assegnazione degli appalti di considerare l'aspetto della formazione di apprendisti e, per quanto possibile, le imprese che offrono posti di apprendistato in misura adeguata al settore e alle dimensioni dell'azienda, al momento di definire la cerchia di offerenti nella procedura per incarico diretto e nella procedura a invito. Tuttavia, ciò non deve svantaggiare le piccole aziende locali o le giovani imprese che non dispongono della dimensione o della struttura per la formazione di apprendisti.

Un altro obiettivo menzionato dal legislatore per un settore degli appalti pubblici orientato al futuro riguarda la sostenibilità (cfr. al riguardo l'art. 21 Lap). Conformemente alla nozione generale che si ha del termine, questa non si orienta solo a criteri ecologici, bensì contiene parimenti anche aspetti economici e sociali. Questi ultimi, a seguito di

appalti aggiudicati ignorando i più elementari diritti dei lavoratori, si sono in passato trovati sempre di più al centro dell'attenzione pubblica. Nel caso di determinati progetti d'appalto è emerso a posteriori che gli offerenti considerati dallo Stato hanno offerto prodotti come pietre per la pavimentazione stradale, tessili o anche articoli sportivi fabbricati da bambini.

Dando seguito alla funzione di modello sociale, nel Cantone dei Grigioni si vuole evitare che in futuro si ripetano simili episodi nell'ambito di appalti dell'ente pubblico e si vuole provvedere a una prassi d'acquisto il più possibile compatibile con le esigenze sociali. Per poter ora stabilire degli standard minimi di obbligatorietà generale indipendentemente dalle singole norme specifiche dei Paesi, è necessario precisare l'impegno da parte degli offerenti e dei loro subappaltatori, previsto dal modulo di autocertificazione, per quanto riguarda il rispetto delle vigenti disposizioni concernenti la protezione dei lavoratori e le condizioni di lavoro. Se la prestazione viene fornita all'estero, l'offerente deve garantire almeno il rispetto delle otto convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro ratificate dalla Svizzera per la tutela delle norme fondamentali del lavoro (cosiddette convenzioni fondamentali OIL). Queste convenzioni riguardano il divieto del lavoro forzato, il divieto di discriminazione, l'obbligo della parità di salario, la tutela della libertà d'associazione, del diritto d'associazione e del diritto di contrattazione collettiva, l'obbligo dell'età minima nell'occupazione, nonché il divieto del lavoro minorile e sono considerate come standard sociali riconosciuti a livello mondiale.

Nel quadro della procedura d'aggiudicazione concreta, gli uffici competenti per l'aggiudicazione degli appalti sono tenuti, come finora, a controllare a campione la correttezza dei moduli di autocertificazione debitamente compilati e a richiedere alle imprese le relative comprove. La prova della conformità OIL delle prestazioni fornite all'estero può essere fornita tramite una certificazione indipendente (p.es. SA 8000) o un marchio di qualità (p.es. BSCI). Qualora nel singolo caso ciò non sia possibile o appaia sproporzionato, l'offerente deve dichiarare in modo vincolante di aver adottato per la sua impresa, i suoi fornitori e i suoi produttori misure efficaci per il rispetto della convenzione fondamentale OIL. L'offerente deve illustrare in dettaglio queste misure.

Informazioni più dettagliate in merito ai principali certificati ed etichette sociali saranno disponibili da giugno 2010 sul sito web <http://www.kompass-nachhaltigkeit.ch>, promosso dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO).

In caso di domande concernenti le nuove direttive e il diritto in materia di appalti pubblici in generale rimane volentieri a vostra disposizione il servizio cantonale d'informazione in materia di appalti pubblici (tel. 081 257 36 18).

Cordiali saluti

**DIPARTIMENTO COSTRUZIONI,
TRASPORTI E FORESTE
DEI GRIGIONI**

Il Direttore:



Stefan Engler, Consigliere di Stato

Allegati:

- Direttiva n. 8 "Considerazione della formazione di apprendisti" e direttiva n. 9 "Rispetto delle convenzioni fondamentali OIL" (consultabili anche nel cap. 19 del Manuale per gli appalti pubblici nel Cantone dei Grigioni su <http://www.gr.ch/DE/institutionen/verwaltung/bvfd/ds/aktuelles>)
- Modulo "Autocertificazione / Conferma dell'offerente" adattato (disponibile anche nel cap. 20 del Manuale per gli appalti pubblici nel Cantone dei Grigioni su <http://www.gr.ch/DE/institutionen/verwaltung/bvfd/ds/aktuelles>)